

IL SISTEMA GENOVA

di Luca Chianca

Collaborazione di Alessia Marzi

Immagini di Alfredo Farina, Davide Fonda, Andrea Lilli e Alessandro Spinnato

Montaggio di Emanuele Redondi

Grafica di Giorgio Vallati

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Lo specchio d'acqua di fronte la città di Genova fa parte del santuario dei cetacei, una vasta area che arriva fino in Francia e dove si stima la presenza di circa un migliaio di balene. Qui sotto, davanti al porto, si inabissano due enormi canyon a ben 2500 metri sotto il livello del mare. Vere e proprie autostrade marine in cui si incanala la corrente che sposta ben 14 milioni di metri cubi al secondo d'acqua.

Intorno a noi navi da crociera, container e gas, vanno tutte verso il porto di Genova. Ma l'intenzione è quella di accogliere le grandi navi da 400 metri. Costruendo una nuova diga, 500 metri più al largo di quella esistente. Ma questo potrebbe cambiare gli equilibri di un ecosistema.

MAURIZIO WURTZ – BIOLOGO MARINO

Qui ci sono due canyon che sono fondamentali per tutto il funzionamento del sistema che riguarda proprio questa zona

LUCA CHIANCA

Fino in Francia

MAURIZIO WURTZ – BIOLOGO MARINO

Perché è qui che si ha la massima produzione di fitoplancton del mediterraneo.

LUCA CHIANCA

Qualsiasi opera fatta a Genova ha implicazione su tutto il resto della costa questo è un fatto

MAURIZIO WURTZ – BIOLOGO MARINO

Ora con la crisi climatica dobbiamo ricordarci che il mare è quello che sequestra più CO2 in assoluto. Un ecosistema marino sano ci può salvare.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Il porto di Genova è storicamente uno dei principali scali del Mediterraneo. Oggi nel bacino del porto vecchio sono ormeggiate le numerose navi da crociera, accanto quelle per il trasporto passeggeri. Poco più in là ci sono i terminal pieni di contenitori. Tutto è difeso dalla vecchia diga. Ma per far arrivare navi sempre più grandi si è deciso di costruirne una nuova

ANDREA MOIZO - GIORNALISTA

Scommettere con i soldi altrui è facile, qui i soldi son tutti pubblici. Quindi il contribuente avrebbe ragione a chieder conto.

LUCA CHIANCA

Che cosa dice l'analisi costi benefici?

ANDREA MOIZO – GIORNALISTA

È molto discutibile, è davvero una scommessa.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Una scommessa da 950 milioni di euro per la prima fase e di almeno altri 350 per completare tutta l'opera. Piero Silva è un ingegnere marittimo, vive in Francia dove insegna a Parigi e a Caen. All'attivo ha realizzato ben 22 opere portuali in giro per il mondo. Nel 2021 diventa direttore tecnico della nuova diga, studia il progetto e si dimette dopo qualche mese.

PIERO SILVA – EX DIRETTORE TECNICO PROJECT MANAGEMENT CONSULTING RINA PER LA DIGA FORANEA

Quest'opera è un'opera colossale, un'opera che si sviluppa per più di 4 km su una profondità media superiore ai 40 metri e che arriva ai 50 metri. Questo cosa vuol dire? Che si costruisce davanti a Genova una diga a rischio di collasso geotecnico alla prima mareggiata. Questo secondo me non è accettabile.

LUCA CHIANCA

Però nel caso di un cedimento perché il terreno sottostante è più complesso rispetto alle previsioni lì aumenta il costo dell'opera.

PAOLO EMILIO SIGNORINI - PRESIDENTE DELL'AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR LIGURE OCCIDENTALE

Qualora ci fosse un imprevisto geologico che è dettagliato è chiaro che questo porterebbe ad un incremento del costo dell'opera

LUCA CHIANCA

Esiste un limite all'aumento dei costi?

PAOLO EMILIO SIGNORINI - PRESIDENTE DELL'AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR LIGURE OCCIDENTALE

Non esiste per definizione.

LUCA CHIANCA

Ecco lei quanto pensa di spendere per l'opera intera?

PAOLO EMILIO SIGNORINI - PRESIDENTE DELL'AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR LIGURE OCCIDENTALE

È verosimile che staremo alla fine tra il miliardo e mezzo e i due miliardi

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Oggi il cerchio di evoluzione delle navi per fare manovra prima di attraccare avviene in questa zona al centro del porto. Con il nuovo progetto questa operazione verrebbe spostata poco più in là davanti Calata Bettolo grazie alla demolizione di una parte della vecchia diga.

LUCA CHIANCA

Questa va tutta via

INGEGNERE AUTORITÀ PORTUALE

Questa va tutta via

LUCA CHIANCA

E questa è calata Bettolo, quindi di fronte

INGEGNERE AUTORITÀ PORTUALE

Questa è calata Bettolo. Di fronte a questa banchina ci sarà un cerchio di evoluzione di 800 metri per poter fare evolvere bene le navi

LUCA CHIANCA

Chi ne beneficia di più è Msc

INGEGNERE AUTORITÀ PORTUALE

Diciamo che questa banchina è già bene attrezzata per poter accogliere navi di un certo tipo.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Accanto al terminal di Msc c'è quello dell'imprenditore genovese Aldo Spinelli. Quando arriviamo presso il suo terminal per fare un'intervista programmata il presidente non c'è.

LUCA CHIANCA

Presidente io sono qui fuori il suo terminal

ALDO SPINELLI – FONDATORE E PRESIDENTE GRUPPO SPINELLI

Eh lo so ma guardi io sono in centro c'ho un po' da fare, ha capito? Con gli avvocati che mi hanno detto di non fare nessuna dichiarazione.

LUCA CHIANCA

La diga dicono sia un piacere fatto a voi e a Msc

ALDO SPINELLI – FONDATORE E PRESIDENTE GRUPPO SPINELLI

No, guardi la diga è un piacere fatto a tutta l'Italia. Ringraziamo Toti, Signorini e Bucci. Siamo riusciti finalmente a fare quello non aveva mai fatto nessuno.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Spinelli, il presidente del porto di Genova Signorini, il sindaco Bucci e il presidente Toti nel 2017 volano a Ginevra, da Gianluigi Aponte, patron di Msc, sull'aereo privato di Alessandro Garrone, noto imprenditore genovese.

GIOVANNI TOTI – PRESIDENTE REGIONE LIGURIA

L'ho trovato francamente comodo e a costo zero per la pubblica amministrazione quindi...

LUCA CHIANCA

C'è una targa all'autorità portuale di secoli fa in cui si dice non si accettano regali da nessuno

GIOVANNI TOTI – PRESIDENTE REGIONE LIGURIA

Ma quello non è un regalo. Io con il comandante Aponte mi sento abbastanza costantemente

LUCA CHIANCA

Avete discusso della diga in quell'incontro?

GIOVANNI TOTI – PRESIDENTE REGIONE LIGURIA

No all'epoca a Ginevra della diga non si parlò, si parlò in prospettiva perché Aponte ha sempre chiesto che la diga del porto di Genova fosse aggiornata come lo chiedeva Spinelli e come lo chiedevano tutti gli operatori del porto.

MARCO BUCCI – SINDACO DI GENOVA

Ma è solo un motivo che se non si sposta lui, ci spostiamo noi, non c'è nessuno discorso.

Una volta sono andato a Roma, un'altra volta sono andato a Torino un'altra volta sono andato a Parigi...

LUCA CHIANCA

Con aerei privati si sposta così lei come sindaco?

MARCO BUCCI – SINDACO DI GENOVA

Beh mi sposto con la mia macchina che è privata è lo stesso

LUCA CHIANCA

Insomma, un conto

MARCO BUCCI – SINDACO DI GENOVA

Non c'è nessuna differenza

LUCA CHIANCA

Lei non vede differenze tra un volo privato di un imprenditore

MARCO BUCCI – SINDACO DI GENOVA

Assolutamente no.

PAOLO EMILIO SIGNORINI - PRESIDENTE DELL'AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR LIGURE OCCIDENTALE

Allora Aponte è il primo armatore del mondo. Voglio dire vai a parlare con persone che hanno una visione strategica planetaria

LUCA CHIANCA

Non lo trova anomalo questo viaggio collettivo con tutti i rappresentanti delle istituzioni

PAOLO EMILIO SIGNORINI - PRESIDENTE DELL'AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR LIGURE OCCIDENTALE

Potremmo parlare per ore di queste cose qua. Io questa cosa hai cenato con...hai visto mi sembra ormai cose del passato glielo dico francamente.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

E in effetti nel suo passato c'è un "presente", secondo i pm, costituito dal pagamento integrale di una vacanza da parte di Giovanni Mazzacurati il capo del Consorzio Venezia Nuova, quando Signorini era al Cipe e decideva i finanziamenti al Mose.

INTERCETTAZIONE TELEFONICA DEL 15/07/2011

GIOVANNI MAZZACURATI – EX PRESIDENTE CONSORZIO VENEZIA NUOVA

Pronto.

PAOLO EMILIO SIGNORINI

Ingegnere sono Signorini. Volevo soltanto dirle che siamo arrivati e tutto benissimo, la volevo ringraziare

GIOVANNI MAZZACURATI – EX PRESIDENTE CONSORZIO VENEZIA NUOVA

Ha trovato tutto, sì?

PAOLO EMILIO SIGNORINI

Ho trovato tutto, tutto perfetto.

GIOVANNI MAZZACURATI – EX PRESIDENTE CONSORZIO VENEZIA NUOVA

Ah benissimo.

PAOLO EMILIO SIGNORINI

Abbiamo già fatto una mezza giornata di mare., tutto benissimo.

GIOVANNI MAZZACURATI – EX PRESIDENTE CONSORZIO VENEZIA NUOVA

Ah bene.

LUCA CHIANCA

Quando lei è al Cipe va in vacanza in toscana e si fa pagare le vacanze da Mazzacurati dal Consorzio Venezia Nuova?

PAOLO EMILIO SIGNORINI - PRESIDENTE DELL'AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR LIGURE OCCIDENTALE

Guardi io non mi son mai fatto pagare le vacanze da nessuno

LUCA CHIANCA

Però in quel caso fu pagata la vacanza?

PAOLO EMILIO SIGNORINI - PRESIDENTE DELL'AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR LIGURE OCCIDENTALE

No, no guardi, io non sono stato neanche mai indagato

LUCA CHIANCA

Indagato è un altro discorso

PAOLO EMILIO SIGNORINI - PRESIDENTE DELL'AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR LIGURE OCCIDENTALE

Non mi dica un altro discorso se permette

LUCA CHIANCA

Però non ho capito se la fece pagare la vacanza o no?

PAOLO EMILIO SIGNORINI - PRESIDENTE DELL'AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR LIGURE OCCIDENTALE

Io non ho fatto nessuna vacanza

LUCA CHIANCA

Fine settimana, un fine settimana in toscana offerto da Mazzacurati

PAOLO EMILIO SIGNORINI - PRESIDENTE DELL'AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR LIGURE OCCIDENTALE

Io sono andato e lui poi aveva già...

LUCA CHIANCA

Saldato il conto

PAOLO EMILIO SIGNORINI - PRESIDENTE DELL'AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR LIGURE OCCIDENTALE

Io l'ho scoperto andando lì.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Tornando alla trasferta Ginevrina da Aponte con Signorini, Toti e il sindaco di Genova c'era anche Aldo Spinelli, che opera in porto tramite concessioni pubbliche rilasciate dall'autorità portuale di Signorini, voluto dal presidente Toti, e attraverso le società del gruppo, Spinelli tra il 2015 e il 2018 ha finanziato per 40mila euro le attività politiche di Toti.

LUCA CHIANCA

Lei è stato un sostenitore del presidente Toti durante le elezioni, l'ha finanziato

ALDO SPINELLI – FONDATORE E PRESIDENTE GRUPPO SPINELLI

Sicuramente. Noi guardi non solo cerchiamo, nel nostro piccolo facciamo beneficenza da tutte le parti: è giusto che aiutiamo la chiesa, è giusto che aiutiamo il Gaslini, aiutiamo giornali, televisioni, cerchiamo di fare il nostro dovere

LUCA CHIANCA

Però quando sia aiuta la politica no, ci si aspetta sempre qualcosa in cambio no?

ALDO SPINELLI – FONDATORE E PRESIDENTE GRUPPO SPINELLI

Appunto guardi la politica, quello lì era un progetto come la gronda e come le ferrovie sono progetti fermi da 10,20 anni che era una vergogna della città di Genova

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

E poi c'è il gruppo Aponte che tramite una società controllata ha finanziato il comitato Giovanni Toti con 10mila euro.

LUCA CHIANCA

Non c'è il rischio di mettersi nelle loro mani con i nostri soldi? Perché la diga, la paghiamo noi, non la pagano loro.

GIOVANNI TOTI – PRESIDENTE REGIONE LIGURIA

No. Non credo che sia così, la diga è esattamente un'infrastruttura che serve delle concessioni che portano ricchezza al nostro territorio

LUCA CHIANCA

E anche a loro anzi, maggiormente

GIOVANNI TOTI – PRESIDENTE REGIONE LIGURIA

E anche a loro e ci mancherebbe altro, nel piano concessorio i terminal di Spinelli, di Gavio, di Msc non sono state scelte né di Toti, né di Signorini, io le considero buone scelte, quindi mi tolgo un merito, non abbiamo dato noi quelle aree, non abbiamo inventato noi quegli operatori di sistema, certo, li abbiamo ascoltati con grande attenzione

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Forse li ha ascoltati troppo. Questo almeno a giudizio dei magistrati. Le ultime concessioni a Spinelli e Msc le ha concesse tra il 2018 e il 2022 proprio l'autorità portuale di Signorini, sponsorizzato fortemente dal presidente della Regione, Giovanni Toti. Lo diciamo chiaramente: Msc e Aponte non sono indagati in questa vicenda. Invece secondo i magistrati Toti ha raccolto dei finanziamenti per la sua campagna elettorale in cambio di autorizzazioni e velocizzazione delle pratiche per le concessioni a favore di Spinelli, avrebbero dialogato in maniera riservata sullo yacht di Spinelli, lo yacht Leila, dove parlavano anche di favori riguardanti l'ampliamento del piano regolatore del porto, e a Spinelli poi avrebbe anche concesso, stava per concedere l'utilizzo di una spiaggia pubblica, trasformata in un arenile privato, Punta dell'Olmo,

perché il gruppo potesse costruire un resort. Invece Signorini avrebbe goduto in cambio delle concessioni a Spinelli, avrebbe goduto di benefit e doni, 15.000 euro in contanti per pagare il matrimonio della figlia, 22 soggiorni di lusso a Montecarlo, comprese le fiches per giocare al casinò, «servizi in camera», massaggi, trattamenti estetici, una borsa Chanel, un bracciale Cartier in oro, carte di credito durante un viaggio a Las Vegas. Noi Signorini lo avevamo intervistato riguardo ad un soggiorno pagato, oltre 10 anni fa dal patron Mazzacurati, nella vicenda del Mose. Insomma, si ha la sensazione di vivere in un corpo che è talmente abituato a convivere con la patologia da considerarla la normalità